



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 05/12/2011, n° 129

OGGETTO: Parere in ordine ai provvedimenti:

P.A. n.62 del 17/11/2011: Documento di programmazione economico finanziaria regionale per gli anni 2012/2014:

D.L. n. 190 del 17.11.2011: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2012) emendato con DDL n.70 del 23.11.2011:

D.L. n. 191 del 17.11.2011: Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria 2012 emendato con DDL n.71 del 23.11.2011:

D.L. n.192 del 17.11.2011: Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012.

L'anno duemilaundici, addì cinque del mese di dicembre, alle ore 15.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 19 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, della L.R. 1.2.2011, n. 1;
- Considerato che in data 18.11.2011 sono pervenuti al C.A.L. i provvedimenti : P.A. n.62 del 17.11.2011, D.L. n. 190 del 17.11.2011 emendato con DDL n. 70 del 23.11.2011, D.L. n. 191 del 17.11.2011 emendato con DDL n.71 del 23.11.2011, D.L. n. 192 del 17.11.2011;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri prot. 113 in data 25.11.2011 e che in tale o.d.g. sono iscritti al n.2.1), 2.2), 2.3) e 2.4) l'espressione dei pareri relativi ai provvedimenti sopraindicati;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine ai sopraindicati P.A. n.62 del 17.11.2011; D.L. n.190 del 17.11.2011 emendato con DDL n.70 del 23.11.2011; D.L. n.191 del 17.11.2011 emendato con DDL n. 71 del 23.11.2011; D.L. n. 192 del 17.11.2011

“Il quadro tendenziale del bilancio regionale a legislazione vigente per il periodo 2012 – 2013 presenta diverse criticità legate all’incertezza dello scenario macroeconomico e finanziario internazionale nonché anche ai sommovimenti nel contesto istituzionale nazionale e regionale anche a fronte delle possibili future manovre di aggiustamento dei conti pubblici che il nostro Paese si appresta a varare per rispondere alle richieste provenienti dall’Unione Europea ed indirettamente dai mercati finanziari. Anche i provvedimenti attuativi della legge delega sul federalismo fiscale non consentono attualmente di delineare un quadro certo e definito di risorse per la prospettiva futura in conseguenza della mancanza di elementi congrui di valutazione in ordine alle spese delle funzioni cosiddette essenziali ulteriori rispetto alla spesa sanitaria e alle fonti corrispondenti di finanziamento, tributarie ed extra tributarie. Lo scenario confuso e finanziariamente turbolento non favoriscono la chiarezza delle stime e l’appropriatezza delle quantificazioni.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 pareggia in termini di competenza in 7.216,4 milioni di euro e in termini di cassa in 11.561,4 milioni di euro. I residui attivi presunti al 31/12/2011 sono iscritti in 4.660,5 milioni di euro, i residui passivi presunti alla stessa data ammontano a 4.345 milioni di euro. Il bilancio di previsione per l'anno 2012 presenta nello stato di previsione dell'entrata:

- *quota di saldo finanziario presunto al 31/12/2011 per 365,5 milioni di euro a copertura dei fondi perenti di parte corrente (85 milioni di euro) e di conto capitale (186 milioni di euro), in relazione alla gestione 2011 dei corrispondenti fondi e alle valutazioni dei residui candidati alla perenzione al 1 gennaio 2012;*
- *fondi provenienti dallo Stato e dalla U.E. con vincolo di destinazione, nell'ammontare complessivo di 892,3 milioni di euro;*
- *entrate senza vincolo di destinazione per 3.505,2 milioni di euro;*
- *partite di giro per 2.453,3 milioni di euro.*

Quindi Il bilancio di previsione della Regione Liguria per il 2012, se raffrontato all'esercizio precedente, mostra una diminuzione di più di 441 milioni di euro.

Questo dato costituisce la premessa indispensabile di qualsiasi valutazione sulle scelte operate dalla Regione, che sono quindi fortemente condizionate non solo dalla situazione di crisi generale ma anche dalla particolare condizione in cui si trovano oggi ad operare Regioni ed Enti locali in carenza delle necessarie risorse finanziarie.

Detto ciò non si può non evidenziare che il taglio effettuato alle Province ha comportato la sparizione quasi totale delle risorse destinate alle attività delegate, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti relativi al funzionamento, che passano da più di 3 milioni nel 2010, a 1,7 milioni nel 2011, a 900.000 euro nel 2012.

Per quanto riguarda l'ultima delega finanziata in ordine di tempo (quella del Turismo-legge 28/2006) si passa da 3.715.000,00 euro nel 2010, a 2.000.000,00 nel 2011, a 1.300.000 nel 2012.

Questo significa che le Province stanno utilizzando le proprie risorse di bilancio per sostenere la spesa per far funzionare le deleghe, ivi compresa la spesa di personale che è quella che ha la maggiore incidenza. La situazione sta diventando insostenibile poiché le entrate provinciali, sia quelle tributarie che quelle da compartecipazioni e trasferimenti erariali, hanno avuto una forte contrazione negli ultimi tre anni, e ancora di più l'avranno nel prossimo triennio, ragione per cui è indispensabile un intervento chiarificatore per stabilire funzioni, servizi e risorse da attribuire ai diversi livelli istituzionali.

A questo si aggiunge l'estrema difficoltà rispetto alla questione del trasporto pubblico locale, settore nel quale le Province non solo sono chiamate a svolgere le funzioni di autorità d'ambito e di gestione dei servizi, ma anche ad integrare (è il caso della Provincia di Genova) le insufficienti risorse messe a disposizione dal fondo nazionale, da quello regionale e dai Comuni beneficiari finali del servizio.

Risulta difficile pensare che in questa situazione che venga garantito lo stesso standard di servizi dell'anno in corso poiché, nonostante il maggiore sforzo finanziario compiuto dalle Province (la Provincia di Genova in particolare) e dai Comuni dell'entroterra già a partire dal 2011, ciò non è certo in grado di compensare la mancanza dei finanziamenti che transitano dal bilancio regionale. I bilanci di Province e Comuni non hanno la forza per sopperire a questa diminuzione di risorse.

Pur comprendendo quindi che il bilancio della Regione per il 2012 deve obbligatoriamente finanziare funzioni prioritarie per la collettività, si rimarca l'attenzione sul fatto che le risorse destinate alle deleghe non possono essere praticamente azzerate e si chiede alla Regione di rivedere in aumento, anche in corso di esercizio, gli stanziamenti di bilancio ad esse dedicati.

Inoltre a seguito di incontri di approfondimento di Anci Liguria con la Regione Liguria e i Comuni Liguri sulle tematiche sovraesposte si rileva che :

- 1. Malgrado l'azzeramento del trasferimento delle risorse da parte dello Stato in tema di politiche sociali, si rileva positivamente il fatto che la Regione Liguria intende confermare per intero gli impegni di propria competenza per le politiche sociali e nel fondo per la non autosufficienza per il primo quadriennio 2012.*
- 2. Le ulteriori diminuzioni del fondo per il trasporto pubblico locale e la mancata copertura dei 15 milioni del fondo per il TPL dello scorso anno, con conseguente aumento delle tariffe per il secondo anno consecutivo, impongono una approfondita riflessione che veda la presenza congiunta non solo dell'Assessorato Regionale alle Politiche Finanziarie, ma anche di quello ai Trasporti, sì da portare il confronto istituzionale dalle macrovoci finanziarie alle scelte concrete di sostegno ai singoli settori. Quindi, rispetto alla valutazione delle proposte di legge in attenzione, prende atto della riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e auspica un ulteriore tempestivo approfondimento della questione, sì da consentire ai singoli Enti Locali*

- interessati una adeguata consapevolezza dei possibili impatti, che permetta l'assunzione dei conseguenti atteggiamenti di politica amministrativa.*
- 3. I recenti eventi alluvionali che hanno colpito Genova e i Comuni dello Spezzino obbligano la Regione Liguria a programmare, coordinare e finanziare una serie di interventi strutturali estremamente onerosi, sia al fine di ripristinare infrastrutture nevralgiche per lo sviluppo territoriale, sia allo scopo di migliorare gli strumenti di prevenzione. Non è immaginabile il meccanismo in base al quale gli unici finanziamenti attivabili derivino esclusivamente dall'aumento della tassazione regionale, destinata quindi a colpire anche quei territori soggetti inesorabilmente alla depressione economica postalluvionale, e comunque senza dei "correttori" nel caso che le risorse debbano essere rinvenute all'interno di un territorio limitato come quello ligure. Si ritiene determinante una decisione del governo che, nella logica della solidarietà dell'intera nazione, reperisca nuove risorse da destinare ai territori così duramente colpiti sia sotto il profilo economico che sociale.*
 - 4. Si osserva altresì che in analogia ad una consuetudine presente nelle finanziarie regionali degli ultimi anni, non risultano inserite somme per investimenti a favore degli Enti Locali; in particolare sono prive di risorse i capitoli afferenti a leggi regionali che presentavano finanziamenti a bando su opere e immobili pubblici (patrimonio, strade, scuole e infrastrutture) utilizzati fortemente dai Comuni piccoli e medi per moltiplicare gli investimenti con risorse proprie mediante il meccanismo del cofinanziamento.*
 - 5. capitoli destinati a finanziare, con risorse trasferite dallo Stato, gli interventi di sostegno all'educazione scolastica risultano azzerati: questa scelta nazionale impedirà di sostenere i progetti per le "sezioni primavera", per il diritto allo studio, per il sostegno alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo, senza considerare la conseguente ulteriore difficoltà a vedere stanziare risorse destinate agli investimenti nell'edilizia scolastica. Ciò deprime ulteriormente il settore scolastico, già duramente colpito negli anni scorsi non soltanto con la riduzione delle risorse del Ministero di riferimento, ma soprattutto per l'impossibilità da parte dei Comuni di dare una risposta adeguata alla sempre maggiore richiesta di servizi proveniente dal mondo della scuola e dalle famiglie più penalizzate, quali quelle dei ragazzi diversamente abili spesso privati del necessario sostegno didattico. Si invita quindi la Regione Liguria a confermare i propri stanziamenti dell'anno 2011 e, nel contempo, a valutare la possibilità di implementare dette risorse, per quanto possibile, nel corso dell'anno finanziario 2012.*
 - 6. Il processo di "associazionismo di funzioni obbligatorie" tra i Comuni, processo straordinariamente importante per ridisegnare l'assetto istituzionale del territorio ligure, ha visto uno stanziamento nel 2011 non totalmente utilizzato anche a seguito del rinvio delle scadenze dei contributi per i Comuni alluvionati, è quindi positivo consolidare e incrementare lo stanziamento 2012 anche con tale quota non utilizzata. Le Autonomie Locali prendono atto del positivo segnale che ne viene, in particolare in favore dei piccoli comuni che hanno l'obbligo di associare servizi e funzioni entro il 2012. Ciò premesso, si rende necessario sottolineare come questi processi istituzionali, portati già nel breve termine a produrre le prime economie gestionali di scala, necessitano di maggiori finanziamenti mirati alla fase di "start up", che certamente "torneranno" al territorio in termini di economicità ed efficienza, ma che necessitano inesorabilmente di più significativo sostegno economico iniziale.*
 - 7. Con l'introduzione del patto di stabilità regionalizzato nell'anno 2011 la Regione Liguria ha inteso contribuire ad allentare i vincoli stringenti di finanza pubblica degli Enti locali liguri mettendo a disposizione una quota del proprio spazio sull'obiettivo regionale di Patto, quantificato in ragione delle previsioni di impegni e di pagamenti soggetti ai vincoli del Patto medesimo. Per quanto relativo all'anno 2012, in considerazione della severità degli obiettivi imposti agli Enti Locali e, nel contempo,*

della scansione temporale a cui i Comuni e le Province, beneficiarie di fondi FAS e POR, dovranno attenersi per non incappare nelle procedure di definanziamento automatico, la procedura di Patto di Stabilità Regionalizzato può essere l'unica che consentirà di portare a compimento quegli interventi strutturali finanziati e decisivi, ora più che mai, per una ripartenza dell'economia del nostro territorio. Il CAL, che molto ha collaborato con la Regione Liguria per la definizione dei parametri e delle procedure connesse al nuovo strumento di programmazione economica, intende in questa sede impegnare la Regione stessa a conservare e ad implementare l'impegno politico e finanziario dimostrato nell'anno 2011, confermando la priorità di accesso alla compensazione verticale in favore di quegli Enti Locali impegnati nella realizzazione di progetti cofinanziati dall'Europa e dalla Regione stessa. Sempre in tema di Fondi Europei, si prende favorevolmente atto dell'intendimento di convertire 48 milioni di Euro di FESR in favore di interventi di sostegno alla economia dei territori alluvionati, che certamente beneficeranno in maniera strutturale di questa scelta così necessaria ed opportuna per l'economia dei Comuni interessati. Quindi relativamente ai provvedimenti :

- *P.A. n. 62 del 17.11.2011: Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2012-2014.*
- *D.L. n. 190 del 17.11.2011: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2012)*
- *D.L. n.191 del 17.11.2011: Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria 2012.*
- *D.L. n. 192 del 17.11.2011: Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012.*

con il recepimento di tutte le osservazioni presentate, si formula parere favorevole”.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 19
Votanti	N. 19
Maggioranza	N. 10
Voti Favorevoli	N. 18
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 1 (LUPI)

Il Presidente in conformità dichiara approvata a maggioranza la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 129

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 2011.**

Genova 5 dicembre 2011

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**